

RICORRENZE DICEMBRE 2013

2 Dicembre 1913 - 100 anni fa

don Guanella pubblica un altro dei suoi scritti per le sue Suore:

“Alle Figlie di S.Maria della Provvidenza nell’Opera degli Asili”

Il servizio nelle scuole materne era una delle attività che occupava numerose religiose di don Guanella. Dal primo asilo infantile, aperto a Milano nel 1890, il numero di essi era andato crescendo notevolmente. Perciò, nell’impossibilità di visitare con frequenza le suore impegnate in essi, don Luigi pensò di stendere quelle brevi pagine, che in qualche modo avrebbero potuto sostituire la parola diretta.

L’opuscolo è diviso in due parti. La prima contiene alcune lezioncine di pedagogia religiosa per i bambini; la seconda è invece dedicata alla formazione delle suore insegnanti, per suggerire rapporti prudenti e fecondi con l’ambiente in cui esse si trovavano a vivere.

Del libretto di circa 80 pagine, pubblicato a Como dalla Tipografia della Casa della divina Provvidenza non si conserva il manoscritto di preparazione.

Il testo, nella letteratura guanelliana, è di importanza notevole per chi voglia conoscere un po’ il prestigio che don Guanella attribuiva all’educazione dei piccoli come gancio pastorale e come base di evangelizzazione di un’intera comunità.

4 Dicembre

Memoria di San Giovanni Calabria, Fondatore, amico di don Guanella.

Giovanni Calabria (Verona, 8 ottobre 1873 – Verona, 4 dicembre 1954) è stato un sacerdote italiano dedito alla carità.

Fondatore delle congregazioni dei Poveri Servi e delle Povere Serve della Divina Provvidenza, è stato proclamato santo da papa Giovanni Paolo II nel 1999.

Ne La Divina Provvidenza del 1915 verrà pubblicata una lettera di don Giovanni Calabria a don Guanella; soprattutto in merito alla Santa Crociata per i moribondi che don Calabria apprezzava moltissimo e cercava di diffondere:

“Nella mia meschinità mi ricordo sempre di lei e spero che lei pure ricorderà a Gesù benedetto questo povero prete. Uniti, sì, uniti in *Domino*, facciamo col divino aiuto più bene che possiamo. Anime, anime e anime, ecco la parola d’ordine di noi sacerdoti. Quanto è bella, oh quanto mi piace la santa sua Crociata per fare sotto il Patr.^o di S. Giuseppe una buona morte, da cui dipende tutto, e quanto vi è bisogno di aiuto in quegli ultimi istanti dove si decide l’eternità, e quanto non farà il Demonio allora! La prego della carità di ascrivere me e tutta la Casa Buoni fanciulli. Che S. Giuseppe ci aiuti a trovarci tutti in Paradiso! Desidero che ogni cattolico sia ascritto a questa s. Crociata che sa di Cielo! Domando venia se ho tolto un pò di tempo che, colla grazia di Dio, lei impiega in affare della massima importanza. Le bacio le mani e mi dico con ossequio in C. F. suo – Sac. Giovanni Calabria”.

Verona, 21 Marzo 1915

9 Dicembre 1913 - 100 anni fa

don Guanella pubblica un altro dei suoi scritti per le sue Suore:

“Parole di conforto al Consiglio superiore delle Figlie di Santa Maria della Provvidenza”

Il 30 Settembre 1912 nella Casa Madre di Santa Maria della Provvidenza a Lora di Como si tenne il 1° Capitolo generale della congregazione femminile, dal quale uscì eletta come superiora generale suor Marcellina Bosatta (1847-1934), la confondatrice; l’anno seguente don Luigi Guanella diresse al nuovo Consiglio generale questo opuscolo.

Esso contiene, prima di tutto, una serie di temi di interesse generale per la congregazione femminile e di orientamenti normativi. Numerose pagine sono dedicate poi a consigli ed esortazioni per la vita spirituale. Infine, un terzo gruppo interessante di considerazioni descrive lo sviluppo dell'Opera maschile dei Servi della Carità, con l'intenzione di favorire lo spirito di unione tra le due famiglie religiose, punto cruciale della fondazione guanelliana. Dell'opuscolo di 68 pagine, edito dalla Tipografia della Casa della divina Provvidenza di Como, non è stato conservato il manoscritto preparatorio. Testo interessante anche per il profilo che si delinea e delle dinamiche interne, della spiritualità quasi, del Consiglio superiore di una Congregazione.

16 Dicembre 1913 - 100 anni fa

Muore il card. Mariano Rampolla Del Tindaro

Mariano Rampolla del Tindaro (Polizzi Generosa, 17 Agosto 1843 – Roma, 16 Dicembre 1913) fu cardinale Segretario di Stato di papa Leone XIII, coetaneo di don Luigi.

Ordinato prete come don Guanella nel 1866, entrò nell'Accademia dei nobili ecclesiastici e fece rapida carriera nella Curia romana. Nominato arcivescovo il 1° Dicembre 1882, fu inviato quale nunzio apostolico in Spagna e gli fu affidato come assistente il giovane Giacomo della Chiesa, futuro papa Benedetto XV, il quale pure proveniva dal Collegio Capranica di Roma.

Fu creato cardinale il 14 Marzo 1887 con il titolo di Santa Cecilia. Già il successivo 2 Giugno fu nominato Segretario di Stato da Leone XIII, del quale divenne il principale collaboratore. Nel 1902 ottenne anche la carica di segretario della Pontificia commissione biblica.

Alla morte di Leone XIII nel 1903, Rampolla era tra i favoriti per la successione. All'inizio del conclave le sue opportunità si accrebbero ulteriormente. In effetti, dopo le prime due votazioni, la candidatura alternativa del cardinale Gotti era sfumata. Fu allora che, il 2 Agosto, il cardinale Puzyna, arcivescovo di Cracovia sollevò il veto dell'imperatore d'Austria Francesco Giuseppe contro il cardinale Rampolla, peraltro preannunciato discretamente già prima dell'apertura del conclave stesso. L'Austria-Ungheria era, in effetti, una delle tre nazioni cattoliche che godevano del privilegio del cosiddetto *ius exclusivae*. Il cardinale Puzyna fu poi ricompensato con l'attribuzione della più alta decorazione austriaca. Gli ambienti di estrema destra francesi, con in testa l'Action française - i quali non avevano mai accettato la politica di riappacificazione (“*raillement*”) di Leone XIII e di Rampolla con la Terza Repubblica francese - asserirono che l'opposizione austriaca fosse motivata nell'appartenenza del Rampolla alla massoneria, o meglio perché membro di un Ordine Templare. In verità ciò che l'Austria rimproverava al Rampolla era la politica filo-francese e anti-austriaca.

La sera stessa del 2 Agosto 1903 il patriarca di Venezia Giuseppe Sarto ottenne 30 voti contro i 21 andati a Rampolla. I sostenitori di quest'ultimo non riuscirono neppure nelle ore successive a fare confluire i voti su una personalità a loro comunque gradita.

Il 4 agosto 1903 Sarto fu eletto con 50 voti sui 62 cardinali entrati in conclave, ed assunse il nome di Pio X. Il primo gesto del nuovo papa fu tuttavia quello di abolire per sempre il veto laicale con la costituzione apostolica *Commissum nobis*.

Pio X scelse, come tradizione, un nuovo Segretario di Stato nella persona del giovane Rafael Merry del Val y Zulueta. Rampolla fu messo in sostanza a riposo con l'affidamento di una carica minore, quella di Prefetto della Congregazione per la Manutenzione della Fabbrica della Basilica di San Pietro. In questi anni verosimilmente iniziano anche i suoi rapporti con il nostro Fondatore, soprattutto in merito alle fondazioni romane.

Soltanto nel 1908 venne nominato per una carica più prestigiosa, quella di segretario del Sant'Uffizio; nello stesso anno, tuttavia, egli diede le dimissioni dalla Pontificia Commissione Biblica. Rampolla si spense il 16 Dicembre del 1913.

19 Dicembre 1842 - 171 anni fa

Nasce a Fraciscio di Campodolcino LUIGI GUANELLA, Santo e Fondatore.

20 Dicembre 1842 - 171 anni fa

LUIGI GUANELLA viene battezzato nella Parrocchiale di Campodolcino.